
S4.5

CLINICAL GOVERNANCE: L' ESPERIENZA INGLESE

Marchetti D.

Laboratorio di Microbiologia - Azienda USL di Bologna

Nel 1948 viene creato in Gran Bretagna il National Health Service: non esiste ancora un piano specifico per la Qualità, perché si ritiene che si possa ottenere un buon livello di Qualità solo fornendo adeguata formazione professionale e infrastrutture di supporto al Servizio Sanitario Nazionale.

L'esperienza e la pratica del governo clinico in Sanità diventano sempre più diffuse ed importanti quando, negli anni 90, numerosi casi di malasanità giungono all'attenzione della opinione pubblica inglese, per errate diagnosi riguardanti lo screening cervicale, quello della mammella, i problemi legati all'assistenza psichiatrica e gli errori legati alle diagnosi istologiche.

Quanto accaduto impone il concetto di una responsabilità specifica nel garantire una serie di processi di qualità che comportino l'efficacia clinica, l'ottimizzazione dell'assistenza, la gestione del rischio clinico, lo sviluppo professionale continuo e la capacità di saper coinvolgere in un processo clinico non solo i professionisti in sanità, ma anche gli operatori e i pazienti.

La qualità viene intesa come "Fare le cose giuste, per le persone giuste al momento giusto". Nell'Health Act del 1999 al Direttore esecutivo viene affidata la responsabilità del mantenimento della qualità, della quale si assume ogni onere.

Il Governo Clinico viene definito come la struttura attraverso la quale il National Health Service garantisce il miglioramento continuo della qualità dei servizi, i più elevati standard di assistenza e l'eccellenza dell'assistenza clinica.

È evidente il passaggio da una visione solo economica della gestione della sanità ad una che consideri anche l'aspetto professionale e la capacità di fondere insieme efficacia ed efficienza delle prestazioni erogate.

Vengono definiti gli standard di Qualità.

Gli standard garantiscono un miglioramento continuo dell'assistenza, una minore variazione nella pratica clinica, l'accesso ai servizi da parte dei pazienti ed il miglioramento degli outcome clinici.

Nella valutazione delle prestazioni e degli standard clinici vengono misurati gli outcome che rappresentano il modo per poter quantificare i risultati ottenuti.

I processi che ne derivano sono vagliati attentamente.

La Gran Bretagna ha dunque cercato di applicare i concetti di Governo Clinico alla sua realtà sanitaria.

L'idea che ha perseguito è quella condivisa dall'OMS e basata su quattro fattori fondamentali che sono la

qualità tecnica, il corretto uso delle risorse, la gestione dei rischi, la soddisfazione dei bisogni del paziente.

Il challenge che questo modo di operare in sanità comporta è grande, e la sfida per i professionisti notevole. Sono stati già raggiunti dal National Health Service pregevoli risultati soprattutto per quanto attiene la qualità e l'equità delle cure.

Si ritiene che il modello inglese possa essere un riferimento anche per altri paesi, come il nostro, che potrebbero sfruttare l'esperienza preziosa già fatta dagli inglesi in questi ultimi anni, naturalmente adattandola alle esigenze del nostro Servizio Sanitario Nazionale.